

## LE SPIAGGE DELLA LIGURIA

### Un progetto di storia pubblica e applicata

La spiaggia, e in generale lo spazio costiero, hanno oggi in Italia, e in generale a livello globale, un'importanza straordinaria, dal punto di vista sociale, culturale, economico ed ambientale. Tuttavia, la loro storia è stata a lungo trascurata, e spesso si fa riferimento a questa sottile striscia di territorio come ad un luogo «naturale», sul quale l'azione dell'uomo a lungo avrebbe avuto un ruolo marginale.

Il progetto sulla **Storia delle spiagge della Liguria** intende per questo motivo indagare i processi di utilizzo, conservazione e trasformazione del litorale nel corso dei secoli, con particolare attenzione al periodo della «grande trasformazione», tra Ottocento e Novecento, con due obiettivi specifici. Da una parte fornire degli strumenti che agevolino e facilitino la conoscenza delle dinamiche storiche che hanno trasformato questi spazi – favorendo dunque la costruzione di una coscienza delle pratiche e degli usi che hanno costruito questo ambiente *naturale* e che lo hanno nel tempo modificato. Dall'altra analizzare il modo in cui la storia è stata più o meno presa in carico nelle scelte politiche e tecniche di gestione e pianificazione del litorale e di «conservazione» della spiaggia, anche in un'ottica di legittimazione di certi interventi, per rivendicare agli storici un ruolo specifico e strategico in questi processi di applicazione della ricerca storica.

Si presentano qui tre percorsi tra quelli intrapresi all'interno del progetto, che sono stati attivati grazie ai fondi per borse di dottorato PNRR (XXXVIII e XXXIX ciclo), all'interno del Dottorato in Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali dell'Università del Piemonte Orientale, sulle linee **Pubblica Amministrazione e Patrimonio Culturale**, in un'ottica partecipativa e aperta – a rivendicare proprio l'opportunità che questa operazione ha offerto anche alle discipline storiche per rivendicare una specifica funzione "pubblica".



#### Localizzare uno spazio fluido

Attraverso l'uso di strumenti per la georeferenziazione delle fonti (QGIS), si sta lavorando ad una integrazione dei risultati della ricerca su base topografica, per permettere di ricostruire la storia particolarmente mossa di questo spazio geografico in una piattaforma aperta. Con la sovrapposizione di vari livelli, l'utilizzatore potrà visualizzare puntualmente o arealmente le varie fonti riferite a un determinato spazio, in una prospettiva diacronica, per verificare la trasformazione materiale di questi spazi, la complessità degli usi del litorale, l'evoluzione delle forme di occupazione nel corso del tempo, in maniera da metterle in relazione alla trasformazione materiale del profilo costiero (avanziamenti e retrocessioni). La messa a punto di questa geolocalizzazione delle fonti tiene conto anche delle operazioni che riguardano la mappatura dei litorali attualmente in corso, offrendo però una prospettiva di lungo periodo che acquisisce importanza anche in una prospettiva di pianificazione, e dunque di applicazione della ricerca.

#### La sedimentazione degli archivi

Attraverso la creazione di un archivio digitale condiviso delle spiagge si sta predisponendo uno strumento che intende riunire la documentazione storica raccolta nei vari istituti di conservazione, in ambito locale, regionale e nazionale, per renderla accessibile ad un pubblico più ampio. La tipologia di fonti è eterogenea (fonti manoscritte, a stampa, iconografiche, cartografiche, fotografiche, orali) ed è integrabile attraverso il crowdsourcing, nell'ottica di promuovere la digital public history. La nostra indagine intende presentarsi come il punto di partenza di un percorso di integrazione per un recupero collettivo delle fonti, che dimostri la natura sociale, culturale e antropica del litorale, anche in un'ottica di sensibilizzazione e partecipazione rispetto alle scelte di pianificazione nel futuro. Sfruttando l'informatizzazione delle fonti, sarà possibile costruire percorsi di lettura integrati, sia su scala locale (fino a costruire un progetto di Dizionario "biografico" delle spiagge, ad uso delle comunità locali ad esempio), sia su scala più ampia, e in ogni caso favorendo l'utilizzo dei dati per un approccio analitico anche in ottica interdisciplinare, per favorirne l'applicazione (ad esempio nei lavori di pianificazione e gestione del litorale).

#### Le voci del litorale

Oltre alla raccolta delle diverse tipologie di fonti menzionate, il progetto intende costituire nuovi complessi documentari, ad esempio realizzando depositi di interviste che restituiscano la prospettiva degli stakeholders presenti sul territorio (gli operatori economici, a partire dalla categoria dei balneari; gli amministratori; le associazioni locali; i movimenti per la difesa del litorale, ecc.). Lo scopo è documentare il punto di vista di coloro che, vivendo questo particolare spazio "ambientale", hanno contribuito e contribuiscono alla sua trasformazione. Da queste voci emergono sia informazioni sulle dinamiche passate, sia indizi sull'utilizzo più o meno esplicito della storia del litorale in funzione della legittimazione del proprio ruolo. Si tratta in sostanza di una operazione che intende ricostruire l'articolazione di queste "comunità di spiaggia", nella loro complessità, spesso non priva di conflitti, conseguenti alle diverse prospettive con le quali si intende rivendicare il proprio ruolo di "conservatori" attivi di questo spazio.

